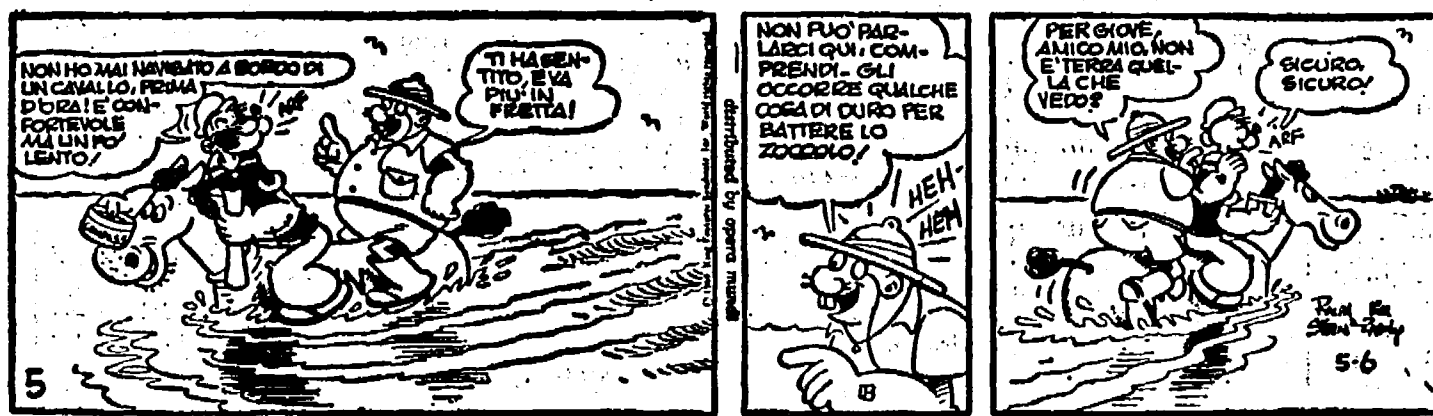


Il dott. Kildare di Ken Bald



Braccio di ferro di Ralph Stein e Bill Zabow



Topolino di Walt Disney



Oscar di Jean Leo



«Forza del destino» e «Aida» a Caracalla

Oggi, alle 21, replica della «Forza del Destino» di G. Verdi (trapp. n. 5) diretta dal maestro Elio Boncompagni e interpretata da Marcello De Omas, Renzo Canziani, Bruno Zevi, Aldo Protti, Raffaele Arié e Renato Cesari. Domenica 14, alle 21, replica di «Aida» di G. Verdi, diretta dal maestro Oliviero De Fabritiis.

Accademia Filarmonica Romana

Lunedì alle 21,55 avrà luogo nel giardino dell'Accademia Filarmonica Romana in Via Flaminia 118 un concerto del complesso «Musica antica» di Vienna, diretto da René Clemencic. Verranno eseguiti: orchestra sinfonica, con strumenti antichi, musiche dei secoli XII e XVII.

Carlo Franci alla Basilica di Massenzio

Martedì 16 alle 21,30 alla Basilica di Massenzio per la stagione di concerti estivi dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia, Carlo Franci ben noto al pubblico romano, in programma: Beethoven, Sinfonia n. 2; Strauss: Tili Eulenspiegel; poema sinfonico; Respighi: Pini di Roma; concerto sinfonico. Biglietti in vendita al botteghino di via Vittoria n. 6 dalle 10 alle 17.

TEATRI

AULA MAGNA Città Universitaria

BORGIO S. SPIRITO. Domani alle 17: la Cila d'Orléans-Palmi in «Le due orfanelle» di Denney. - Prezzi familiari.

CASINA DELLE ROSE (Vila Borghese)

Varietà. Giovedì e Giovedì alle 21,45: Concerto sinfonico, con Antonella Stenli, Pandolfi, Dada Gallotti, Balletto Pola. Stel al teatro in internazionale. Orchestre. Dopo teatro: Lucciolina Dancing.

DELLE ARTI 15, la Cila del Teatro Italiano dir. A. Ferreni

in «E parlava d'amore» e 3 atti di G. Fontanelli. Regia S. Alletti.

DELLE MUSE (Tel. 862.248)

Chiusura estiva. Gli italiani e le donne, con W. Chiari e riv. Vici di Roli. C. La PENICE (Via Salaria 35).

ELISEO

Riposo. FESTIVAL DEI DUE MONDI (Spoleto).

Teatro Nuovo

Alle 21,30: «La madre» di Stanley Hollingsworth e «Il signor Bruschino» di G. Rossi. Alle 21: «Concerto sinfonico».

Teatro Carlo Matteotti

Alle 21: «Le Troiane» di Euripide.

ARCHIMEDE (Tel. 875.567)

The Quare Fellow (alle 17, 18, 40, 20, 22).

ARENA ESEDRA

L'ultima conquista, con J. Wayman. (Tel. 353.230).

ARISTON (Tel. 353.230)

Prima linea. ARLECCHINO (Tel. 358.654).

ARLECCHINO (Tel. 358.654)

L'uomo che sapeva troppo, con J. Stewart (alle 17, 18, 19, 20, 21, 22).

ASTORIA (Tel. 870.245)

Tamburi lontani, con G. Cooper. AVENTINO (Tel. 572.137).

AVVENTINO (Tel. 572.137)

Una storia moderna. L'Ape Reale, con M. Vialdi (alle 16, 15, 17, 18, 19, 20, 21, 22).

BALDUINA (Tel. 347.592)

La donna nel mondo, di G. J. Capocci. BARBERINI (Tel. 471.707).

BARBERINI (Tel. 471.707)

Il gattopardo, con B. Lancaster (alle 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22).

BRANCACCIO (Tel. 735.255)

Il vizio e la virtù, con A. Girardot. CAPRANICA (Tel. 672.465).

CAPRANICA (Tel. 672.465)

Omicidio al Green Hotel, con J. Thomas (alle 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22).

COLA DI RIENZO (350.584)

Il mistero del falco, con H. Bogard (alle 16, 15, 18, 20, 21, 22, 23).

COLA DI RIENZO (350.584)

Il mistero del falco, con H. Bogard (alle 16, 15, 18, 20, 21, 22, 23).

COLOMBO (Tel. 347.592)

La donna nel mondo, di G. J. Capocci. BARBERINI (Tel. 471.707).

BRANCACCIO (Tel. 735.255)

Il vizio e la virtù, con A. Girardot. CAPRANICA (Tel. 672.465).

Lettere all'Unità

Una prima rata di conguaglio e un impegno per le altre tre

Cara Unità,

sono un vecchio pensionato delle FF.SS., con una pensione che resta sempre fissa mentre il costo della vita aumenta sempre più (fatto che non preoccupa minimamente né i capitalisti dei nostri giorni, né il governo che li rappresenta). Nonostante ciò, a conguaglio dell'abbonamento annuo che faccio, faccio a meno di fumare due sigarette al giorno, di cui tolgo l'importo al governo dei «forchettoni», per dare in quattro mesi la differenza di lire 2050 all'unico giornale che pensa e lotta per rendere migliori e più dignitosi gli ultimi anni di noi vecchi ex lavoratori, non esenti da quello stesso disumano sfruttamento che ha costato la vita di milioni di lavoratori, ed anche dopo.

Invio pertanto una prima quota di lire 500, impegnandomi ad inviarne altre tre. Rispettosi saluti.

F. G. (Genova)

«A questo punto mi accorgo di aver sognato»

Cara direttore, nel momento attuale, in cui tanto si parla dei problemi della riforma della Scuola, è sommarmente necessario stabilire quale dovrà essere il futuro sviluppo degli Istituti tecnici agrari.

Nelle regioni meridionali, nonostante la tanto decantata industrializzazione, resta preminente, nella economia, lo sviluppo e la industrializzazione dell'agricoltura. Gli Istituti tecnici agrari dovrebbero assumersi la responsabilità di formare quadri dirigenti specializzati nei vari settori in cui lo sviluppo economico-agricolo dovrà svolgere la sua programmatica attività. Non è possibile continuare sulla strada finora percorsa che consente di sfor-

nare ogni anno centinaia di periti agrari senza nessuna chiara qualificazione e in costante confusione di attribuzioni professionali con altre categorie.

Gli Istituti tecnici agrari dovrebbero caratterizzare le zone agricole nelle quali operano: a specializzazione zootecnica-casaria nella zona a prevalente cultura di prati e pascoli; a specializzazione viticola-enologica nelle zone prevalentemente viticole; specializzazione olivicola-olearia nelle zone prevalentemente ad oliveto eccetera.

A questo punto mi accorgo di aver sognato. Malgrado il decantato amore per la rinascita delle genti del Sud, nulla di tutto quanto ho detto è realizzabile. Perché? Mancano i locali per la creazione degli impianti e dei laboratori necessari. Tale è la drastica conclusione a cui è pervenuto un eminente relatore al quale è stato richiesto il suo egregio parere per l'istituzione della specializzazione di olivicoltura e oleificio nell'Istituto tecnico agrario di Palmi. Si noti che Palmi di Calabria ha come suo retroterra la Piana degli ovoli e che essa rappresenta la principale fonte di reddito di migliaia di lavoratori agricoli, nonché la prevalente economia dell'intera provincia di Reggio Calabria.

ALBERTO MUSOLINO (Reggio Calabria)

Accorato appello da un lebbrosario: solo la testimonianza di due ufficiali può fargli avere la pensione di guerra

EUGENIO ROMANO, ricoverato nella colonia per handicappati di Gioia del Colle, ci scrive affinché facciamo un appello per rintracciare due ufficiali che furono i suoi superiori in Grecia durante la guerra, al fine di poter ottenere la pensione di guerra che ora gli negano per mancanza di testimoni.

Ecco in breve la storia di Eugenio Romano: egli si tro-

vava in Grecia nel 1943 e i due ufficiali facevano parte della 12. compagnia III battaglione, 13. Reggimento fanteria (Pinerolo). Il tenente medico che lo curò e di cui il Romano non ricorda il nome, e il colonnello, signor Dante Ferraresi. Entrambi gli ufficiali, nell'agosto del 1943, intervennero per concedergli una licenza di convalida. Il tenente medico gli rilasciò un certificato attestante che era affetto da una malattia della pelle, affinché il Romano lo consegnasse al Comando del campo per contumaci di Pestrana (nei pressi di Postumia). Il Romano raggiunse questa località il 3 settembre del 1943 e consegnò i documenti della licenza e il certificato medico al comando. L'8 settembre, però, il campo fu assalito dai tedeschi che distrussero ogni cosa e fecero prigionieri i soldati.

Il Romano riuscì successivamente a liberarsi dai tedeschi e, dopo circa 40 giorni di cammino e di peripezie attraverso l'Italia, raggiunse il proprio paese dove si presentò alle locali autorità. In dicembre fu congedato. Successivamente notò che la malattia (lebbra) aumentava sulla sua pelle. Il dottor Orazio Del Vecchio lo curò per lungo tempo, poi fu internato nella colonia di Gioia del Colle.

Dal febbraio, il Romano avanzò la domanda per la pensione di guerra. Il ministero del Tesoro ha rigettato in questi giorni la domanda per la «mancanza dei documenti», certificato e licenza di convalida, che furono distrutti dai tedeschi a Pestrana.

Il Romano ha moglie e 5 figli. Poiché il Ministero del Tesoro ha ritenuto inaccettabile la domanda, senza i documenti, il signor colonnello Dante Ferraresi, e il tenente medico che curò il Romano, sono pregati di farsi vivi. E' l'unica speranza che è rimasta allo sventurato Romano, per non vedere morire di fame la sua famiglia.

Il Romano fa appello anche agli altri ufficiali, che appartenevano a quel battaglione, e che eventualmente ricordano il suo caso.

Con l'illegalità la DC si scava una profonda fossa

Una legge pubblicata, fin dal 12 marzo 1963 sulla «Gazzetta Ufficiale», stabilisce un aumento nell'indennità speciale annua prevista per i sottufficiali Agenti di custodia pensionati.

A tutt'oggi però gli uffici del Tesoro non si attendono ancora all'applicazione di tale aumento, ledendo così i legittimi interessi di migliaia e migliaia di sottufficiali del Corpo, pensionati.

Io ed altri adesso voteremo per il PCI, perché è il solo partito che fa sentire la sua voce contro il malcostume democristiano. Con l'illegalità, la D.C. si scava sempre più profonda la fossa!

UN SOTTUFFICIALE (Milano)

Un consiglio che l'INPS non potrà mai dare a un pensionato dell'Aquila

Signor direttore, nel lontano dicembre 1907 mi iscrissi al ramo facoltativo delle pensioni. In data 1. maggio 1948 mi fu liquidata una pensione mensile dell'importo di L. 130 (centoventi). I pensionati che avevano avuto liquidata la pensione anteriore al 31 dicembre 1951, la legge del 4 aprile 1952 n. 218, li esclude dalla rivalutazione fissata dall'art. 29, ma la stessa legge — in modo chiaro — ci manteneva gli assegni integrativi (caropane, fondo di solidarietà nazionale) L'INPS, però, non ha mai voluto credere a tale disposizione, né ha mai voluto corrispondere tali assegni, senza che sia riuscito a saperne la ragione.

Vi è di più, la Corte di Cassazione, con sentenza del 22 febbraio 1962 n. 352 (nella causa Tagliarini-INPS) condannava l'Istituto a pagare gli assegni integrativi. Forte della sentenza sopracitata reclamai alla sede dell'Aquila il pagamento degli assegni integrativi dal 1. gennaio 1952 al 30 giugno

1962. Dopo 5 mesi mi si comunicava che non c'era nulla da fare, la causa fu sentenziata al deliberato.

Da mesi sto reclamando alla Direzione generale dell'INPS in continuazione ma niente da fare: nemmeno l'onore di una risposta. Non sono sistemi democratici. Che debbo fare? Devo ricorrere al Magistrato? Si pronuncerà l'INPS.

ALFIO ANGELI POGGI (L'Aquila)

Non sappiamo se l'INPS vorrà risponderci pubblicamente, ma siamo certi che non potrà mai darsi il consiglio di ricorrere alla Magistratura. Se tu hai le carte in regola per fare un simile ricorso, rivolgiti al Patronato INCA, presso la Camera del Lavoro dell'Aquila, affinché ti assista e ti consigli di te farsì.

Papà Cervi esorta a voler bene ai nostri nemici

Cara Unità,

il giorno 29 dello scorso mese di giugno l'ANPI del rione milanese di San Siro organizzò una gita a Reggio Emilia, dove venne deposta una corona di fiori dinanzi alla lapide che ricorda i caduti partigiani di quella città. Poi venne compiuta una visita alla casa di Papa Cervi.

Rimasi molto meravigliato di come ci accolse; ma quello che più mi colpirono furono le parole dette da questo vegliardo, le quali superano le più profetiche espressioni del defunto Papa Giovanni XXIII.

Dopo d'aver parlato in linea generale di tutta la situazione politica, disse queste testuali parole: «Dobbiamo volere bene, sempre più bene ai nostri nemici».

Come rimasi colpito ammirando la nobiltà di quell'animo, pur nel travaglio della tragedia che l'ha colpito! Essa dimostra quanto sia grande in lui l'amore democratico del popolo italiano. Che perdona, anche se non dimentica.

Auguro a Papà Cervi una lunga vita, con un abbraccio affettuoso da chi ha imparato a volersi sinceramente bene.

GIANNI ABBATI (Milano)

schermi e ribalte

APOLLO (Tel. 713.300)

West side story, con N. Wood. AQUILA (Tel. 754.951).

AQUILA (Tel. 754.951)

I fratelli corsi, con G. Home. ARENULA (Tel. 653.860).

ARENULA (Tel. 653.860)

All'ombra del patibolo, con J. Cagney. ARIZONA (Tel. 754.951).

ARIZONA (Tel. 754.951)

La pelle degli eroi, con A. Ladd. AURELIO (Tel. 653.860).

AURELIO (Tel. 653.860)

Il delitto non paga, con A. G. C. AVOIRIO (Tel. 754.951).

AVOIRIO (Tel. 754.951)

I miserabili, con J. Gabin. BOSTON (Tel. 653.860).

BOSTON (Tel. 653.860)

Gli italiani e le donne, con W. Chiari e rivista. CAPANNELLE (Tel. 653.860).

CAPANNELLE (Tel. 653.860)

Chiari e rivista. CASSIO (Tel. 653.860).

CASSIO (Tel. 653.860)

Il delitto non paga, con A. G. C. CASTELLO (Tel. 651.767).

CASTELLO (Tel. 651.767)

Il granduca e Mr. Pimm, con C. Boyer. CENTRALE (Via Celsa 6).

CENTRALE (Via Celsa 6)

47 morte che parla, con Totò. COLOSSEO (Tel. 736.255).

COLOSSEO (Tel. 736.255)

Ursus nella valle dei leoni, con Ed. Furey. CORALLO (Tel. 211.621).

CORALLO (Tel. 211.621)

Urolo della battaglia, con J. Chandler. CROCODILO (Tel. 653.860).

CROCODILO (Tel. 653.860)

Il delitto non paga, con A. G. C. CUFFIA (Tel. 653.860).

Sale parrocchiali

BELLARMINO. I comancheros, con J. Wayne. BELLE ARTI. Il ritratto di Jenny, con J. J. Jones.

BELLE ARTI. Il ritratto di Jenny, con J. J. Jones

COLOMBO. L'amante del torero, con R. Taylor. COLUMBUS. Mr. Hobbs va in vacanza, con J. Stewart.

COLUMBUS. Mr. Hobbs va in vacanza, con J. Stewart

CRISOGONO. Il gladiatore invincibile, con R. Harrison. DEGLI SCIPIONI. I mongoli, con A. Ekberg.

DEGLI SCIPIONI. I mongoli, con A. Ekberg

DELLE GRAZIE (375.767). Viva Robin Hood, con J. Derek. DUE BOBOS. Potenti tutti di prima.

DUE BOBOS. Potenti tutti di prima

DUE MACELLI. Chiusura estiva. EUCLIDE. L'ultimo amico Benito, con P. De Filippo.

EUCLIDE. L'ultimo amico Benito, con P. De Filippo

LIVORNO. La vendetta di Ursus, con S. Burt. NATIVITA' (Via Gallia, 162).

NATIVITA' (Via Gallia, 162)

Chiusura estiva. NOMBENTANO (Via F. Redi). L'ultima notte del giustiziere, con R. Freitag.

NOMBENTANO (Via F. Redi)

NUOVO D. OLYMPIA. La storia di Ruth, con S. Withman. ORIONE. L'ombra alla finestra.

ORIONE. L'ombra alla finestra

PARADISO. La lunga estate calda, con J. Woodward. PLATINO. Il grande paese, con G. Peck.

PLATINO. Il grande paese, con G. Peck

PIU X. Riposo. REGILLA. Notte e donne proibite.

REGILLA. Notte e donne proibite

ROSA. Tre contro tutti, con F. Sinatra. SALA CLEMON. Tre contro tutti, con F. Sinatra.

SALA CLEMON. Tre contro tutti, con F. Sinatra

SALA EREDITA (via Lucrino). Il cerchio della vendetta, con R. Scott. SALA SATURNINO. Ombre rosse, con J. Wayne.

SALA SATURNINO. Ombre rosse, con J. Wayne

SALA SPIRITO. Spettacoli teatrali. SALA TRASPONTINA. I mongoli, con A. Ekberg.

SALA TRASPONTINA. I mongoli, con A. Ekberg

SALA URBE. Eroi del doppio gioco, con M. Carotenuto. TARANTO. Orgoglio e passione, con F. Sinatra.

CORALLO (Tel. 211.621)

Urolo della battaglia, con J. Chandler. DELLE GRAZIE. Viva Robin Hood, con J. Derek.

DELLE GRAZIE. Viva Robin Hood, con J. Derek

DELLE PALME. Tarzan e l'uomo scimmia, con D. Miller. DELLE TERRAZZE. I dominatori del 7 mari, con R. Taylor.

DELLE TERRAZZE. I dominatori del 7 mari, con R. Taylor

ESEDRA MODERNO. L'ultima conquista, con J. Wayman. FELIX. Merletto di mezzanotte, con D. Day.

ESEDRA MODERNO. L'ultima conquista, con J. Wayman

LUCCIOLA. Bandiera di combattimento, con S. Hayden. MESSICO. Stasera inaugurazione.

MESSICO. Stasera inaugurazione

NUOVO. I dominatori, con J. Wayne. NUOVO DONNA OLIMPIA. La storia di Ruth, con S. Withman.

NUOVO DONNA OLIMPIA. La storia di Ruth, con S. Withman

ORIONE. L'ombra alla finestra. PARADISO. La lunga estate calda, con J. Woodward.

PARADISO. La lunga estate calda, con J. Woodward

PLATINO. Il grande paese, con G. Peck. PLO X. Riposo.

REGILLA. Notte e donne proibite

ROSA. Tre contro tutti, con F. Sinatra. SALA CLEMON. Tre contro tutti, con F. Sinatra.

SALA CLEMON. Tre contro tutti, con F. Sinatra

SALA EREDITA (via Lucrino). Il cerchio della vendetta, con R. Scott. SALA SATURNINO. Ombre rosse, con J. Wayne.

SALA SATURNINO. Ombre rosse, con J. Wayne

SALA SPIRITO. Spettacoli teatrali. SALA TRASPONTINA. I mongoli, con A. Ekberg.

SALA TRASPONTINA. I mongoli, con A. Ekberg

SALA URBE. Eroi del doppio gioco, con M. Carotenuto. TARANTO. Orgoglio e passione, con F. Sinatra.

TARANTO. Orgoglio e passione, con F. Sinatra

TIZIANO. A me piace la galera, con A. Marks. VIRTU'. Lasciami sognare, con F. Sinatra.

VIRTU'. Lasciami sognare, con F. Sinatra

PARMA, 12. L'amministrazione comunale di Parma ha reso noto il programma di massima della manifestazione indetta per celebrare il 150° anniversario della nascita di Giuseppe Verdi.

Il ciclo sarà aperto il 5 ottobre prossimo da un concerto vocale e strumentale della partecipazione del Coro del Teatro Regio. Una conferenza di Massimo Mila e l'esecuzione dei Pezzi sacri con l'orchestra e il coro della Filarmonica di Parma, diretta dal maestro Carlo Maria Giulini. Seguiranno, domenica 6 ottobre, la Messa da requiem diretta dal maestro Giulini; il 10 e il 13 ottobre Macbeth con l'orchestra e il coro del Teatro Regio.

Il ciclo commemorativo terminerà, probabilmente, con la esecuzione dell'Ermene in dicembre, in concomitanza della tradizionale stagione lirica.

Il programma delle celebrazioni del 150° di Verdi